

Il 23 aprile pomeriggio si è tenuto il terzo incontro del Comitato sul "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 Marzo 2020.

Partecipanti: Datore di Lavoro, RSPP, ASPP, HR/Relazioni Industriali
RLS e RSU di Vimodrone e Roma

Il meeting è stato proposto dal Datore di Lavoro senza una agenda specifica ma con lo scopo di iniziare a ragionare sulle misure che potrebbero essere necessarie in vista di una imminente fase 2 nazionale.

Niente è stato deciso proprio perchè si attende la normativa e le linee guida governative previste a giorni e che dovranno essere attuate.

Pertanto un ulteriore incontro dovrà essere programmato appena le nuove direttive saranno disponibili e presumibilmente entro il 4 Maggio.

Datore di Lavoro e ASPP hanno illustrato comunque il protocollo proposto da HCL Corporate e una serie di azioni da discutere e sviluppare in vista della seconda fase e di un rientro in sede almeno di parte dei lavoratori.

In particolare fra le tante cose discusse segnaliamo la necessità di una rimodulazione più adatta ed efficace per il distanziamento rispetto all'attuale open space, segnaletica per il corretto distanziamento nelle aree comuni, introduzioni di ulteriori DPI e relative modalità di utilizzo, Verifica temperatura corporea in ingresso sede (da valutare). Supporto del medico aziendale per eventuali fragilità del personale.

Per quanto riguarda la sede romana è stata evidenziata la preoccupazione sulle modalità di uso della navetta e sulle procedure e protocolli comuni (in particolare la verifica della temperatura corporea per tutte le persone delle diverse aziende in procinto di entrare nel centro Hibiscus) proposte dal condominio proprietario del complesso alle diverse aziende affittuarie, compresa HCL.

Il datore di Lavoro concorda che resta importante ,anche per la fase due, che gran parte dei lavoratori continuino a lavorare da remoto , anticipando che **probabilmente per tutto il mese di** Maggio si continuerà a lavorare da remoto con alcuni distinguo, in particolare mentre **per la sede Romana e per gli ex CFT e gli ex Broadcom nella sede di Vimodrone si potrà continuare con il remote working piu o meno come ora,**

per quanto riguarda le restanti attività sulla sede di Vimodrone sarà necessario laddove richiesto per salvaguardare il business prevedere il lavoro in sede per alcune tipologie (ad esempio gestione e test in laboratorio e servers). In particolare

l'azienda stima che possa essere impattato dal rientro nella sede di Vimodrone il 20-30% del personale.

E' stato chiesto a Datore di Lavoro e ASPP di condividere i files di "protocollo HCL" e delle "possibili aree di azione" in modo da poter essere più efficaci con proposte e/o suggerimenti per il prossimo incontro.

Sollecitiamo ad evidenziare a RLS e RSU eventuali problematiche e/o suggerire possibili azioni da implementare in vista di un parziale/completo rientro in sede relativo alla fase 2.

23 aprile 2020

RSU-RLS Vimodrone .

Il comunicato di cui sopra e' stato preparato dalla RSU ed RLS di Vimodrone e diffuso fra i lavoratori della propria sede.

Non ritenendo necessario effettuare una versione romana, lo pubblichiamo integralmente **evidenziando in blu** le parti piu' specificamente applicabili alla sede di Roma .

23 aprile 2020

R.L.S. e R.S.U. di Roma